



Istituto Superiore Tecnico Statale "GIUSEPPE MOSCATI"

Via F. Solimena, 44 – 80029 S. Antimo (Na)
Tel. 081.8330401 - Fax 081.5054669
Succ.le: tel. 081.5055191; fax 081.8300876
(pec): nais077006@pec.istruzione.it
www.istmoscati.gov.it



Indirizzi: **ECONOMICO**
Amministrazione Finanza e Marketing
Turismo

TECNOLOGICO
Informatica
Grafica e Comunicazione

LICEO MUSICALE



POF

A cura della Funzione Strumentale Area 1: Prof.ssa Giovanna Vitale

“Oggi i nostri giovani si trovano ad affrontare principalmente il problema di crescere. E' il nostro nuovo compito ed è un compito totale. Non è un'occupazione. E' una missione.”

McLuhan.

“Qualunque cosa si dica in giro, parole e idee possono cambiare il mondo”

(dal film “L'attimo fuggente”)

L'istituto e la sua mission

L'Istituto Superiore Tecnico Statale "Giuseppe Moscati" opera nel Comune di Sant'Antimo da circa venti anni; recentemente ristrutturato, è costituito da una sede centrale sita in Via Solimena e da una succursale ubicata in Via Solimena nei pressi della sede centrale.

Il Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto interpreta la scuola dell'autonomia come garanzia di libertà didattica e di pluralismo culturale e pone al centro dell'attività di programmazione didattica e educativa la persona dell'alunno, di cui si intende promuovere la formazione globale tramite l'acquisizione di conoscenze e competenze, il potenziamento di capacità, lo sviluppo dello spirito critico e la determinazione di atteggiamenti positivi di cittadinanza attiva.

A questo fine gli irrinunciabili obiettivi cognitivi si integreranno con gli obiettivi formativi, nel rispetto della personalità dei singoli alunni e nel riconoscimento e valorizzazione delle diversità.

Con la definizione degli obiettivi cognitivi si intende ribadire come necessaria la conoscenza formale di contenuti, argomenti, teorie, linguaggi e codici espressivi delle singole discipline e l'applicazione intelligente di tali conoscenze alla risoluzione di problemi e compiti che promuovano la rielaborazione critica del soggetto anche in relazione e in funzione dell'autoapprendimento.

Per raggiungere gli obiettivi indicati, si privilegeranno: la centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento (partire dalle conoscenze possedute, dalle esperienze e dagli interessi dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione, gli obiettivi disciplinari e trasversali; favorire l'attivazione di strategie di apprendimento e abilità di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro...); il costante riferimento alla figura del coordinatore; l'alternanza di lezioni frontali a lezioni interattive e laboratoriali; l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento.

Grazie ad un percorso formativo di qualità, l'ISTS "G. Moscati" fornisce agli studenti competenze, conoscenze e abilità che consentono la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto naturale e storico ambientale

SANT'ANTIMO, Comune in provincia di Napoli, si trova a 57 mt . sul livello del mare e dista 16 km dal Capoluogo di provincia.

Risulta ben collegata con Napoli e i paesi limitrofi da una fitta rete stradale, dagli autobus di linea e dalla stazione ferroviaria.

La popolazione, al censimento 2001, è di 31.662 abitanti (M 15.673, F 15.999).

Cenni Storici

Testimonianze archeologiche documentano l'esistenza di un centro abitato nel perimetro del territorio comunale fin dal IV secolo A.C.

Pagus dell'antica Atella o, secondo l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi, sito della città di Osca, Sant'Antimo assunse l'attuale denominazione nel corso del medioevo con il consolidarsi del culto al Santo di cui porta il nome.

Il documento più antico in cui vengono menzionati gli "homine Terrae S.Anthimi" è del 1112.

Sant'Antimo fu feudo dei Filangieri Stendardo, Orsini, Reverterra, Ruffo, Mirelli e, in seguito, divenne principato.

La città ha dato i natali a nomi illustri nel campo ecclesiastico, militare, amministrativo, imprenditoriale tra i quali l'industriale Nicola Romeo, il fondatore della casa automobilistica Alfa Romeo.

L'attuale assetto urbano della città risale ai decenni immediatamente successivi all'unità d'Italia e fu finalizzato a facilitare i commerci con il territorio regionale e nazionale dei prodotti e delle attività industriali allora fiorentissime quali, in particolare, la lavorazione del cremore di tartaro e della canapa. I "cristalli di Sant'Antimo" erano conosciuti in tutto il mondo come il prodotto qualitativamente più elevato del cremore di tartaro.

Negli ultimi decenni la città ha conosciuto il disordine urbanistico che caratterizza tutto il territorio a nord di Napoli in coincidenza della crisi che ha colpito tante piccole e medie industrie che un tempo rappresentavano la ricchezza di questa zona.

Cenni Artistici

Città di antica tradizione, Sant'Antimo si fregia di monumenti ed opere d'arte.

La Chiesa Madre rappresenta senza dubbio un tratto distintivo della città; dedicata al Santo Patrono, è una grandiosa costruzione il cui nucleo originale risale al IX secolo. Fu in parte rifatta ed ampliata nella forma attuale nei primi decenni del secolo XVIII. Ha forma di croce latina con quattro cupole decorate da vari affreschi. Al centro del soffitto di legno a cassettoni dorati, vi è una grande tela raffigurante la decapitazione del Santo Martire Antimo, attribuita al celebre pittore Luca Giordano.

Al centro del paese, sulla piazza principale, sorge l'antico castello dei feudatari di Sant'Antimo diventato in seguito proprietà privata.

Il castello è stato dichiarato monumento nazionale

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'istituto accoglie studenti provenienti da un bacino di utenza formato, per la maggior parte, da alunni provenienti dal comune di Sant'Antimo, per il resto da alunni provenienti dai comuni di: Giugliano, Melito, Villaricca, Casandrino e Cesa. Da un punto di vista amministrativo sono tutti comuni appartenenti alla provincia di Napoli eccetto Cesa che fa parte della provincia di Caserta.

Oltre alla città di Sant'Antimo, la città di Giugliano costituisce il nucleo significativo che caratterizza il bacino per entità di popolazione e per la sua rappresentatività.

Popolazione del bacino di utenza dell'Istituto

Comune	Pop.residente (ISTAT 2001)	Densità per Kmq
Sant'Antimo	31.672	5.423,3
Giugliano	97.999	1.040,4
Melito	34.208	9.195,7
Villaricca	26.175	3.821,2
Casandrino	13.245	4.075,4
Cesa	7.460	2.673,8
Totale	210.759	

Distribuzione per età della popolazione

	Sant'Antimo	Giugliano	Melito	Villaricca	Casandrino	Cesa	Totale
Età							
0-9	4.330	16.364	5.940	3.864	1.981	1.144	33.623
10-19	4.921	16.460	5.571	4.327	2.114	1.121	34.514
20-29	5.015	15.668	5.288	4.655	2.134	1.263	34.023
30-39	4.735	19.637	6.773	4.866	2.299	1.301	39.611
40-49	4.692	17.323	5.463	4.346	2.000	1.157	34.981
50-59	3.327	11.236	3.635	3.453	1.397	796	23.844
60-69	2.116	7.480	2.148	2.295	792	570	15.401
70-79	1.447	4.182	1.138	1.190	524	329	8.810
80-89	555	1.507	394	420	187	117	3.180
90-99	68	197	51	72	21	23	432
100+	1	11	0	4	0	1	17

Dal grafico, considerando la seconda classe di età: 10-19 anni, si rivela un bacino di utenza potenziale di dimensioni interessanti e lo stesso si può dire per i prossimi anni per i quali si prende a riferimento la prima classe di età: 0-9 anni.

Il sistema economico

Il Comune di Sant'Antimo è stato centro agricolo di primaria importanza fino alla metà del secolo scorso, allorquando, il trattamento di un residuo di lavorazione delle vinacce, consentì al comune di rivestire un ruolo industriale di massimo produttore mondiale del Cremore di Tartaro.

Tale lavorazione, presente già ai primi del seicento, assunse fino agli inizi del novecento, una funzione fondamentale nello sviluppo locale e nella determinazione di un benessere diffuso che garantì lo sviluppo civile ed industriale dell'intera area.

Il Cremore di Tartaro fu definito dall'Enciclopedia Britannica come "S.Antimo's Cremore".

In tale contesto, l'istruzione si diffuse ed una classe di professionisti si formò e distribuì le sue esperienze su tutto il territorio nazionale. Uomini come Nicola Romeo, fondatore dell'Alfa Romeo, ed il Cardinale Alessandro Verde, vicino al soglio pontificio e Difensore della fede nei procedimenti di beatificazione, videro la luce in quel periodo.

La sintesi chimica della molecola, usata nell'industria farmaceutica ed alimentare, determinò, però, il rapido declino del trattamento a caldo e la crisi dell'industria locale.

Un altro prodotto della terra locale, le "noci Aversane", riportarono ancora in auge la città, facendone una delle maggiori produttrici nazionali. Tale primato continuò fino alla fine degli anni cinquanta, quando l'arrivo delle produzioni Californiane e Mediterranee determinò una crisi nel mercato interno per il crollo del prezzo del prodotto, che, pur conservando qualità organolettiche superiori, restò fuori dalle grandi commercializzazioni industriali.

La riconversione industriale fu difficile e lenta anche per le difficoltà intrinseche legate alle infrastrutture e ad una rete distributiva inadeguata e tipica delle realtà meridionali.

Per questo motivo negli ultimi anni, le risorse economiche sono state soprattutto indirizzate verso il terziario ed il commercio. L'artigianato ha assunto un ruolo produttivo trainante e le piccole imprese a conduzione familiare sono, oggi, l'ossatura portante dell'economia locale. Restano, comunque, nella zona industriale della città, importanti esempi di industria farmaceutica e meccanica.

Si presentano, di seguito, alcuni dati economici significativi (fonte ISTAT)

Addetti e imprese

Comune	Addetti	Addetti su 100abitanti	Imprese
Sant'Antimo	3.910	12,35	33
Giugliano	7.310	7,46	1935
Melito	4.128	12,07	622
Villaricca	2.546	9,73	489
Casandrino	3.913	29,54	289
Cesa	823	11,03	116
Totale	22.630		3.484

Dal grafico emerge con chiarezza un quadro economico caratterizzato da una rete di piccole imprese che, però, non assorbe l'intera occupazione della zona.

Il tasso di occupazione di Sant'Antimo, pari al 23,61% (fonte ISTAT), è comunque più basso della media provinciale: 30,14% (ISTAT) e ben lontano da quello nazionale pari al 57,5%.

Addetti per macrosettori

	Sant'Antimo	Giugliano	Melito	Villaricca	Casandrino	Cesa
Industrie	835	1.196	1.447	290	2.767	387
Servizi	701	2.322	1.042	657	513	106
Amministrazione	1.538	1.356	652	708	373	224
Altro	836	2.436	987	891	260	106

Il sistema economico locale è fortemente caratterizzato, per la città di Sant'Antimo, da un'alta percentuale di addetti nella pubblica amministrazione e, per quella di Casandrino, da un'alta percentuale di addetti nell'industria; per il resto del territorio preso in considerazione, l'economia è caratterizzata dalla forte presenza di addetti nel settore terziario.

Sul territorio comunale di Sant'Antimo sono presenti tre banche: Banca di Roma S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A. e San Paolo Banco di Napoli S.p.A.

Istituzioni ed agenzie formative

Sistema dell'istruzione pubblica

Comune	Scuole primarie	Scuole secondarie di I grado	Istituti Comprensivi	Scuole secondarie di II grado
Sant'Antimo	4	2	1	2
Giugliano	7	5		6
Melito	3	2		1
Villaricca	2	1	1	1 (sez.associata)
Casandrino	1	1	1	1 (sez.associata)
Cesa	2	1		1 (sez.associata)
Totale	19	12	3	9+3

Nel territorio di riferimento una rete di soggetti contribuisce, con modalità differenti, all'arricchimento ed alla qualificazione dei percorsi educativi e formativi rivolti ai giovani: al primo posto troviamo gli istituti scolastici: 14 scuole del primo ciclo, sei istituti di istruzione secondaria di II grado e tre sezioni associate.

A Sant'Antimo, oltre l'ISTS "G.Moscati", è presente il Liceo Scientifico; a Giugliano troviamo: l'IPIA "Marconi", l'IPSCCT "Minzoni" con sezioni dell'indirizzo amministrazione, finanza e marketing, l'ITI "Galvani", il Liceo Scientifico "Cartesio", il Liceo Scientifico "De Carlo"; a Melito è istituita solo la sezione associata del Liceo Scientifico "Cartesio"; a Casandrino troviamo la sezione associata del Liceo Psico-Pedagogico di Arzano.

Tra gli altri soggetti, a Sant'Antimo, vi sono numerose associazioni culturali tra le quali: la Pro-Loco, il Centro Ozanam, l'Associazione Nazionale della musica Napoletana "Sergio Bruni", l'associazione Neapolis. Centri di vera aggregazione giovanile risultano, però, le numerose associazioni sportive, le associazioni religiose e diversi bar e sale giochi. Si rileva, tuttavia, una generalizzata lontananza tra le istituzioni e mondo giovanile, un non soddisfacente utilizzo dei diritti di cittadinanza che si traduce in un diffuso disinteresse verso le problematiche della convivenza civile e della qualità della vita del territorio.

Il disagio sociale e giovanile

In tutta l'area di riferimento si rilevano fenomeni macroscopici, indicatori di rilevanti situazioni di disagio, quali la presenza di microcriminalità e criminalità organizzata, una diffusione allarmante della tossicodipendenza e casi di alcoolismo. Le condizioni di vita dei giovani si rivelano sostanzialmente deprivate per la progressiva frantumazione della rete sociale di sostegno e supporto a livello di paese o quartiere, per la relativa carenza di luoghi e di opportunità di aggregazione giovanile extrascolastica, al di fuori dei molti circoli sportivi e dei bar e sale giochi.

La dispersione scolastica, presente nelle forme dell'insuccesso e dell'abbandono, testimonia in molti casi una carenza nel rafforzamento dell'identità personale e nella mancanza di una prospettiva diversa da quella tradizionale per le nostre zone, vale a dire la possibilità di lavoro, in molti casi non ufficiale, solo in attività edili o in piccole attività artigianali o commerciali. E' forte, inoltre, la scarsa percezione, tipica delle giovani generazioni, del valore della cultura e delle conoscenze come strumenti di potenziamento delle proprie possibilità proiettate verso un proprio progetto personale.

LA STRUTTURA E LE RISORSE STRUMENTALI

L'ISTS "G. Moscati" si trova poco distante dal centro di Sant'Animo (NA), in una zona piuttosto defilata dal traffico cittadino. La scuola è facilmente raggiungibile anche dagli studenti fuorisede e delle zone limitrofe, grazie al servizio ferroviario e a quello degli autobus.

L'edificio è in corso di ristrutturazione.

Perché l'intera struttura risulti anche **sicura**, l'Istituto, in osservanza della L. 81/08 in materia di sicurezza, si è dotato del piano di valutazione dei rischi, soggetto a revisioni e ad aggiornamenti periodici.

Il personale, in base a quanto previsto dalle normative sulla sicurezza, partecipa regolarmente ai corsi di primo soccorso e alle prove di evacuazione.

L'edificio si sviluppa su tre livelli così articolati:

- al piano terra (attualmente in ristrutturazione) sono ubicati: l'aula magna, cinque laboratori informatici, una sala multimediale, la biblioteca; divisa da un ampio cortile si trova una palestra attrezzata, che ha l'aspetto di un palazzetto sportivo;
- al primo piano si trovano: presidenza, due laboratori informatici e uno di fisica e **11** aule;
- al secondo piano sono ubicati: un laboratorio linguistico, un'aula per conferenze con attrezzature multimediali e **17** aule.

Nell'ala denominata "mensa" si trovano gli uffici amministrativi.

La sede succursale (attualmente in ristrutturazione), sita in via degli Solimena 4, si sviluppa su tre livelli ed è dotata:

- di una sala docenti
- di due laboratori multimediali
- di un'aula polivalente
- di un'aula magna e di diverse aule.

In ogni laboratorio i computer sono collegati in rete locale (LAN) e, tramite lo switch, alla rete di Istituto. In pratica, in ogni laboratorio è presente una workstation che funge da postazione docente, e diverse postazioni alunni.

Nell'Istituto abbiamo un quinto laboratorio strutturato secondo la tipologia delle "**unità mobili**". Esso è costituito da 3 postazioni carrellate, da 9 Pc portatili, da 3 Lavagne Interattive multimediali e da 3 videopriettori. I Pc (carrellati o portatili) possono essere trasportati nelle aule dove possono collegarsi ad Internet tramite la rete Wi-Fi. I portatili sono dotati anch'essi di scheda wi-fi per il collegamento alla rete.

L'Istituto è cablato in parte su cavo (UTP cat 5e) ed in parte in Wi-Fi (standard 802.11G) ed è dotato di due collegamenti ad internet di cui uno al servizio della segreteria e l'altro dei laboratori. Il collegamento utilizzato per i laboratori è dotato di un firewall con funzioni di "content filtering".

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali sono figure di sistema che "accompagnano" l'attività della scuola e dei docenti per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione. Il Collegio dei docenti dell'ISTS "G. Moscati" ha individuato quattro aree di intervento per l'attribuzione dei docenti che ricoprono la carica di funzione strumentale per l'a.s. 2011/2012 così come riportato nello schema che segue.

Area di intervento	Obiettivi e principali azioni
<p><i>Area uno: gestione del POF</i> POF Docente: Prof.ssa Giovanna Vitale</p> <p>Complesso di azioni finalizzate alla gestione/elaborazione/aggiornamento/attuazione e valutazione del POF; monitoraggio relativo alla progettazione di Istituto. Figura di raccordo tra le diverse Funzioni strumentali e tra la scuola e la famiglie e di supporto organizzativo. Invalsi.</p>	<p>A1) Assicura il controllo e la coerenza interna delle attività del POF; agisce in collegamento con le funzioni strumentali delle altre aree ed i responsabili di progetto, garantendo il rispetto delle procedure e dei criteri. Si fa garante, attraverso incontri e strumenti di rilevazione, di tipo quantitativo e qualitativo, delle esigenze delle famiglie e degli studenti, riguardo, soprattutto, all'offerta formativa aggiuntiva ed opzionale. Si interessa dell'espletamento delle procedure Invalsi.</p>
<p><i>Area due: sostegno ai docenti</i> Didattica e progettazione Docenti: Prof. Angelo Durso Prof. Pasquale De Cristofaro</p> <p>Attività di ricerca, sperimentazione, valutazione ed innovazione didattica. Produzione di materiali didattici coerenti con i bisogni formativi dei docenti, in linea con le indicazioni dei dipartimenti. Modellistica Coordinamento della attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie. Referente GAMI e qualità scuola</p>	<p>A2) Studia ed approfondisce i processi didattici, elabora la relativa documentazione e ne cura la diffusione. Favorisce la diffusione delle informazioni relative alle politiche educative europee e nazionali, a fondi e programmi europei per la ricerca, la sperimentazione, la valutazione e l'innovazione didattica. Analizza i bisogni formativi dei docenti in linea con le indicazioni dei dipartimenti per eventuali attività di formazione. Avvia le procedure per la partecipazione della scuola ad iniziative e a progetti sulla qualità rivolti agli studenti e ai docenti.</p>
<p><i>Area tre: sostegno agli alunni</i> Servizi per gli studenti. Docenti: Prof.ssa Nunzia D'Alterio Prof.ssa Annalivia Iovine Prof.ssa Lucia Di Donato (Referente H)</p> <p>Azioni mirate a promuovere e a favorire le iniziative verso gli studenti, sia interne che esterne. Coordinamento percorso extra-curricolare: pianificazione, documentazione e verifica. Pianificazione e organizzazione delle attività di recupero e delle attività rivolte agli allievi DA e</p>	<p>A3) Coordinano tutte le attività che coinvolgono gli studenti, incluso gli scambi culturali con l'estero, i viaggi e le visite didattiche, in collaborazione con i docenti responsabili dei vari progetti, le commissioni e le altre funzioni strumentali. Organizzano le attività di recupero, sostegno, approfondimento e potenziamento cognitivo per le "eccellenze" e curano la comunicazione con le famiglie; collaborano per l'organizzazione delle assemblee degli studenti. Si occupano del coordinamento di tutte le azioni rivolte agli alunni DA e BES</p>

BES	
<p><i>Area quattro: Comunicazione</i> <i>Rapporti con gli Enti. Nuove tecnologie</i> <i>Docenti: Prof. Giovanni Russo</i> <i>Prof.ssa Gina Sfera</i> <i>Prof. Nicola Campanile</i> <i>Prof.ssa Flagiello</i></p> <p>Figura trasversale di coordinamento, di sviluppo della comunicazione tra le varie componenti che operano nel contesto scuola, e di dialogo con il territorio. Coordinamento delle attività del Liceo Musicale</p>	<p>A4) Favorisce la comunicazione interna tra i diversi gruppi di lavoro (assistenti amministrativi, docenti, collaboratori scolastici) e con la dirigenza. Sviluppa la comunicazione esterna: immagine dell'Istituto, contatto con i media, diffusione di materiale informativo sulla scuola, gestione a aggiornamento del sito web.</p> <p>Cura altresì la produzione e diffusione di materiale didattico relativo alla formazione on-line.</p> <p>Cura tutte le partecipazioni ad iniziative e manifestazioni a cui partecipa il Liceo Musicale</p>

I progetti delle singole funzioni strumentali, in termini di attività da svolgere e obiettivi da raggiungere, sono i seguenti:

	Attività da svolgere	Obiettivi
Area 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e analisi dei bisogni formativi (riferimenti: famiglia, territorio, studenti) • Analisi e organizzazione dei bisogni prioritari • Individuazione degli obiettivi educativi fondamentali • Definizione degli obiettivi cognitivi trasversali • Individuazione dei criteri di organizzazione della didattica • Controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati • Partecipazione a gruppi di progetto per l'elaborazione di modelli di organizzazione della didattica • Definizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione • Elaborazione di modelli e strumenti di autoanalisi di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del POF e monitoraggio della progettazione • Garantire la rispondenza del POF con i bisogni del territorio • Assicurare il raccordo tra scuola, famiglie e figure chiave della scuola
Area 2	<ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzazione e coordinamento del servizio per il recupero-sostegno-potenziamento. • Coordinamento delle attività scuola – famiglia. • Calendarizzazione e coordinamento delle attività extracurricolari. • Coordinamento delle attività di supporto agli alunni DA e BES 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la personalità dell'alunno specie in situazioni di disagio, renderlo parte integrante e centro di propulsione di ogni iniziativa scolastica. • Diffusione delle informazioni sulle iniziative extracurricolari attivate e raccolta delle adesioni.
Area3	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca, sperimentazione, valutazione e innovazione didattica. • Produzione di materiali didattici coerenti con i bisogni formativi dei docenti, in linea con le indicazioni dei dipartimenti. • Coordinamento delle attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie. • Referente della qualità d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire nel corpo docente la cultura del <i>lifelong learning</i>. • Offrire una formazione continua sulle più recenti innovazioni didattiche quali la modularità, la progettualità situazionale, la didattica per progetti (<i>project work</i>), il <i>cooperative learning</i>, la didattica metacognitiva nell'ottica del costante rinnovamento dei percorsi operativi, degli stili di insegnamento, delle tecniche, dei contenuti programmatici e delle metodologie. • Favorire la costruzione di curricoli disciplinari che, partendo dagli ambiti,

		<p>arrivino alla secondarietà degli insegnamenti previsti in un'ottica pedagogica comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituire reti di scuole finalizzate anche all'istituzione di laboratori per la formazione in servizio del personale docente. • Progettare situazioni formative interdisciplinari ad alta valenza educativa che favoriscano anche lo sviluppo professionale dei docenti. • Ipotizzare un percorso procedurale di lavoro comune e condiviso su tematiche attinenti la relazionalità nell'ambito dell'istituzione scolastica. • Aggiornare l'archivio relativo alla documentazione didattica e creare l'anagrafe delle competenze professionali dei docenti. • Sviluppare l'abitudine al lavoro di equipe e alla condivisione degli obiettivi di lavoro. • Fare assumere ai docenti nuove competenze in ordine alla nuova metodologia di trasmissione della cultura, alla nuova didattica, ai nuovi contenuti delle discipline, all'organizzazione del sapere in funzione degli obiettivi prefissati.
<p>Area 4</p>	<p>COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare i bisogni dei colleghi a livello di supporto per la progettazione e per la didattica. • Sviluppare, per un gruppo significativo di docenti, competenze informatiche legate alla didattica e diffondere informazione sistematica sui software disponibili nella scuola. • Supportare l'attività didattica destinata agli alunni con un'attenta informazione su tutte le attività della scuola • Raccogliere e diffondere le iniziative rivolte all'area tecnologica, non solo per quanto riguarda il portale dedicato alla didattica con il computer, ma anche per le attività di aggiorna- 	<p>COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementare le comunicazioni interne ed esterne relative a eventi, attività, concorsi per studenti. • Diffondere una capillare informazione su tutto quanto concerne le attività ed iniziative intraprese dalla scuola. • Pubblicare ed aggiornare l'archivio dei documenti utili alle famiglie, agli alunni e ai docenti.

mento rivolte ai docenti.

- Operare una ricognizione periodica e una ricerca su Internet attraverso siti istituzionali e/o legati all'utilizzo delle Nuove tecnologie nella didattica al fine di reperire materiali utili e stabilire contatti, raccolta software didattico freeware e sistemazione su CD rom.
- Informare i docenti sulle novità, siti utili, materiale relativo all'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nella didattica e su iniziative, progetti e risorse attivate nella scuole o presenti nel web.

GESTIONE DEL SITO WEB

- Aggiornamento sito web
- Acquisizione dati
- Pubblicità eventi e concorsi
- Pubblicazione di materiali progettuali prodotti dagli alunni e dai docenti.
- Gestione e pubblicizzazione di tutte le attività che coinvolgono gli allievi del Liceo Musicale

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Progetto formativo dell'Istituto è centrato sui processi di cura, attenzione e promozione della persona e con esso la scuola si assume la responsabilità di garantire il **successo formativo** di ogni alunno, rispettandone le peculiarità ed ampliandone le potenzialità, tendendo all'integrazione dei "saperi" ed alla loro proiezione in prospettiva funzionale ed operativa.

Percorso formativo curricolare

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 l'Istituto "Giuseppe Moscati" ha attuato il regolamento di riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010. Le modifiche del quadro orario rispetto all'ordinamento previgente, dall'a.s. 2011-2012, riguardano tutti gli studenti. Dal corrente anno scolastico per tutte le classi vige il *Nuovo ordinamento*.

L'offerta formativa curricolare del "Moscati" si articola su due settori: **ECONOMICO** e **TECNOLOGICO** e quattro indirizzi: **Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico** per il primo settore e **Informatica e Grafica e Comunicazione** per il secondo.

Dall'a.s. 2012-2013 l'offerta formativa del Moscati si è arricchita con una sezione di **LICEO MUSICALE**, attualmente per questo indirizzo le classi arrivano fino al terzo anno.

Ogni percorso curricolare offerto dal nostro Istituto consente di ottenere un diploma finale utilizzabile per la prosecuzione degli studi, per l'ammissione ai corsi di specializzazione professionale e per l'accesso al mondo del lavoro.

Tutti i percorsi sono quinquennali, al termine dei quali si consegue il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato degli Studi Secondari Superiori secondo le vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'istruzione secondaria superiore: L. n. 1 dell' 11 gennaio 2007.

Nuovo Ordinamento

Secondo il nuovo ordinamento, gli Istituti Tecnici forniscono agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e per accedere a percorsi universitari, degli Istituti Tecnici superiori e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Essi promuovono i saperi e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali secondo le specifiche normative che regolano la materia.

SETTORE ECONOMICO

Il DPR 88/2010 di attuazione del regolamento degli istituti tecnici, stabilisce il profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli Istituti Tecnici secondo il quale:

“Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- **intervenire** nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- **agire** nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.”

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo offerto dall'ISTS "G. Moscati" prevede: un *primo biennio unitario* articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *secondo biennio* articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *quinto anno* articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono *articolazioni* all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti specifici, economico-giuridici e tecnici dell'indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Quadro orario

L'orario complessivo annuale è di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico.

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			

Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15

Amministrazione finanza e marketing: attività e insegnamenti obbligatori

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia Politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17

Turismo: attività e insegnamenti obbligatori

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17

Il DPR 88/2010 di attuazione del regolamento degli istituti tecnici, stabilisce il profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli Istituti Tecnici secondo il quale:

“Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l’innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- **individuare** le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le **conseguenti** modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l’utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- **riconoscere** le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.”

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo offerto dall’ISTS “G. Moscati” prevede: un *primo biennio unitario* articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *secondo biennio* articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; un *quinto anno* articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono *articolazioni* all’interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all’area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti specifici, economico-giuridici e tecnici dell’indirizzo vengono approfonditi e assumo-

no connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Quadro orario

L'orario complessivo annuale è di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico.

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15

Indirizzo Informatica: attività e insegnamenti obbligatori

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*			
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*			
Tecnologie e tecnica di rappresentazione grafica	3 *	3*			
Tecnologie Informatiche	3*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e Reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di Telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17

**di cui 2 in compresenza con gli insegnati tecno-pratici*

Indirizzo Grafica e Comunicazione: attività e insegnamenti obbligatori

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*			
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*			
Tecnologie e tecnica di rappresentazione grafica	3 *	3*			
Tecnologie Informatiche	3*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17

**di cui 2 in compresenza con gli insegnati tecno-pratici*

LICEO MUSICALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

In particolare il DPR 89/2010 di attuazione del regolamento dei licei, stabilisce il profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per i Licei secondo il quale:

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Articolazione del percorso formativo

L’iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali.

L’orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 594 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 18 ore medie settimanali. Al predetto orario si aggiungono, per ciascuna delle sezioni musicale e coreutica, 462 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 14 ore medie settimanali.

Quadro orario

L’orario complessivo annuale è di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico.

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica 1° e 2° anno)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze della Terra e Biologia e Chimica	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia della musica	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione*	3 *	3*	2*	2*	2*
Teoria, analisi e composizione*	3*	3*	3*	3*	3*
Laboratorio di musica d'insieme*	2*	2*	3*	3*	3*
Tecnologie musicali*	2*	2*	2*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Modalità di realizzazione dei percorsi

I percorsi formativi offerti dall'Istituto "G. Moscati"

- si realizzano attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, *competenze* basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;
- supportano la validità delle indicazioni ministeriali in materia di disabilità per cui si procede alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- vengono personalizzati e/o individualizzati per rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro sono strumenti didattici fondamentali per la realizzazione dei percorsi di studio. Da questo punto di vista, l'Istituto si adopera per garantire agli studenti l'efficacia dell'azione formativa e un dialogo proficuo e di sicuro arricchimento con la realtà economica del territorio.

Certificazione delle competenze

I risultati di apprendimento degli studenti al termine del percorso di studio saranno declinati anche in termini di *competenze*, secondo quanto previsto dalla normativa che ha recepito in Italia le indicazioni dell'Unione europea, da ultima la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* (EQF). La certificazione delle competenze è una descrizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate. In considerazione della mobilità dei cittadini e della necessità di rendere i titoli di studio italiani validi in altri Paesi e confrontabili con altri titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, la certificazione deve essere redatta secondo criteri di "trasparenza", ossia indicare che cosa lo studente sa fare utilizzando ciò che ha imparato. Nell'Unione europea l'attenzione è concentrata infatti sul concetto di *competenza*, intesa come la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La competenza è descritta in ter-

mini di *responsabilità e autonomia* ed è quindi una caratteristica interna alla persona, un modo di stare nel reale, una padronanza della persona dimostrata nell'azione. Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere all'obbligo di istruzione. L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli *assi culturali* dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle *competenze chiave di cittadinanza*, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze. Un'ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'esame di Stato finale.

Competenze specifiche dell'indirizzo *Amministrazione, finanza e marketing*

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende.
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende.

10. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Competenze specifiche dell'indirizzo Turismo

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Competenze specifiche dell'indirizzo Informatica

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica" consegue i risultati di apprendimento che afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
7. Analizzare, comparare e progettare dispositivi e strumenti informatici.
8. Sviluppare applicazioni informatiche.

Competenze specifiche dell'indirizzo Grafica e Telecomunicazioni

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i risultati di apprendimento che afferiscono alle seguenti competenze specifiche.

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Competenze specifiche del Liceo Musicale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
2. partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
3. utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;

4. conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
5. usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
6. conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
7. conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
8. individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
9. cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
10. conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
11. conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Progetti e attività strutturali

L'ISTS "G. Moscati" promuove una serie di iniziative extracurricolari atte ad ampliare la formazione degli studenti e a dare una risposta coerente all'esigenza di una scuola concreta, di qualità, aperta al territorio.

Sono state individuate le seguenti aree di intervento:

AREA 1 – DIDATTICA

- Progetti specifici per recupero, sostegno e potenziamento delle eccellenze.
- Progetti per la promozione del successo scolastico e contro la dispersione.
- Progetti di consolidamento didattico-disciplinare (competenze di base e abilità di studio, grazie all'acquisizione di strategie cognitive e metecognitive; competenze informatiche; laboratori di lettura e di scrittura).
- Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere studiate (certificazioni).
- Progetti che prevedano attività di integrazione per alunni disabili, stranieri, con difficoltà di apprendimento e problematiche di emarginazione e disagio giovanile e sociale, attraverso il rafforzamento delle strategie socio-affettive e relazionali.
- Progetti nell'ottica della didattica innovativa.

AREA 2 – PROFESSIONALIZZANTE

- Progetti di integrazione con il mondo del lavoro – STAGE/TIROCINI.
- Simulazione dei processi aziendali.

AREA 3 – ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

AREA 4 – TEMATICHE SOCIALI

Progetti per la promozione della cultura della legalità, dell'educazione ambientale, alimentare e sessuale

AREA 5 – ATTIVITA' CULTURALI DI PROMOZIONE DELLE DISCIPLINE ARTISTICHE

- Teatro, musica, canto, danza, ballo, arti figurative, artigianato.

PROGETTI STRUTTURALI

Ogni anno l'ISTS "G.Moscati" propone i seguenti progetti strutturali:

Progetto	Obiettivi	Destinatari
Orientamento	<p>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inserimento nel nuovo contesto formativo • Far acquisire la consapevolezza del percorso formativo <p>ORIENTAMENTO IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare, agli studenti delle classi quarte e quinte, i corsi universitari e le differenti impostazioni dei vari Atenei. • Favorire il bilancio delle competenze/capacità di ciascuno, anche attraverso l'aiuto di esperti • Fornire un vademecum sulla ricerca di lavoro in Italia e all'estero. • Far acquisire esperienze "sul campo" (mediante stages formativi) al fine di migliorare la possibilità di un buon inserimento professionale. 	Studenti iscritti
Potenziamento linguistico per certificazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la conoscenza delle lingue straniere • Conseguire una certificazione internazionale spendibile in contesti professionali e formativi 	Studenti
Formazione	Corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale della scuola	Docenti e personale ATA
	Corsi di formazione per hostess e Steward	Studenti
Qualità	Avviare un percorso di ricerca e di applicazione di una metodologia di intervento che garantisca il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio formativo nonché risultati di	Docenti, studenti e personale ATA

	elevato profilo	
Sicurezza Scolastica	Promuovere interventi educativi e formativi sui temi della sicurezza ed interventi strutturali, integrati da un'azione a livello tecnico-organizzativo e amministrativo, volti ad assicurare livelli adeguati di sicurezza nell'edificio scolastico.	Docenti, studenti personale ATA e genitori
Biblioteca	Valorizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica Far acquisire il valore emotivo della lettura Migliorare il dialogo culturale generazionale Migliorare la motivazione all'apprendimento Coordinare gli acquisti e i progetti sulla lettura	Docenti, studenti, personale ATA e genitori

Oltre ai summenzionati progetti strutturali, per l'anno scolastico 2014 -15, il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti proposte extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa del nostro Istituto, che però non hanno ancora tutti trovato copertura economica, tenuto conto delle ridotte disponibilità finanziarie rispetto agli anni precedenti:

Titolo	Referenti
Attività sportiva.	Russo Giovanni
Il Giornale- Legalità	Farullo
Laboratorio Teatrale.	Migliaccio Gennaro
Fisco a scuola.	Brunaccini Teresa
Orientarsi oggi.	Brunaccini Teresa
L'Azienda in rete, siti web e reti Lan.	Griffo Saverio
Accoglienza classi prime	Farullo, Palma
Simulazione della gestione Aziendale	Brunaccini T.
Orientamento al lavoro e curriculum vitae.	Brunaccini Teresa
Girare un corto in digitale.	Russo Giovanni
Orientamento Universitario	Russo Giovanni

INCONTRI, ATTIVITÀ PROGETTUALI E PREMI

- ❖ Partecipazione al concorso “Il giorno della memoria” del Comune di Sant'Antimo.

INIZIATIVE E SERVIZI

- Educazione alla salute e prevenzione del bullismo.
- Orientamento universitario e al lavoro.
- Visite guidate di un giorno.
- Viaggi di istruzione da uno a sei giorni.
- Tirocinio professionale presso studi di commercialisti, agenzie ed enti, pubblici e privati. Possono partecipare solo alunni del triennio che abbiano dimostrato nel 1° quadrimestre buone competenze nell'area tecnico-professionale.
- Organizzazione di eventi (spettacolo teatrale, festa di benvenuto, visite di scrittori, associazioni culturali e del volontariato).

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Altre attività fisse dell'ISTS "G. Moscati" sono gli **Interventi didattico educativi di sostegno e recupero** che, ai sensi dell'O.M. 92/2007, rientrano nelle attività di recupero ed hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le attività di recupero dei debiti previste in sede di scrutinio intermedio e finale. Come si è detto, purtroppo, in quest'anno scolastico non sono stati previsti per ridotte capacità finanziarie.

Negli anni precedenti gli **interventi di sostegno** si sono articolati in:

- **Recupero in itinere**

- **Sportelli didattici pomeridiani**

Gli *interventi didattici in itinere*, oltre a prevenire l'insuccesso scolastico, devono far fronte anche ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di recupero per i quali i consigli di classe devono programmare specifici percorsi di approfondimento (O.M. 92/07) e costituiscono parte integrante del percorso didattico. I docenti indicano i momenti di recupero in itinere sia sul registro di classe che su quello personale. Durante l'anno scolastico, in linea di massima, si programmeranno momenti di recupero curricolare: nella prima settimana di dicembre; nell'ultima settimana di febbraio; nell'ultima settimana di aprile.

Il *D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 art. 8* prevede che " A decorrere dall' anno scolastico 2008/09, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del trimestre o del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il c. di c. predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di ammissione all'esame di Stato."

2. **Interventi di recupero intermedio per alunni con valutazioni insufficienti negli scrutini**

- In sede di scrutinio intermedio per gli studenti con una o più insufficienze il consiglio di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle discipline oggetto di recupero, predispone corsi di recupero disciplinari delle carenze rilevate, valutando anche la possibilità che gli studenti raggiungano gli obiettivi formativi attraverso un lavoro di recupero autonomo assegnato dai docenti e, successivamente, verificato dagli stessi.
- Il *consiglio di classe* indica la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero, la certificazione degli esiti ai fini del saldo del debito formativo, le modalità di realizzazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche), tenuto conto anche delle decisioni prese in ambito dipartimentale per quanto riguarda la tipologia delle verifiche e i criteri valutativi.

- La verifica può essere somministrata durante il corso pomeridiano o in orario curricolare; in questo caso, entro una settimana dal termine dell'intervento di recupero, il docente della disciplina della classe, in collaborazione con il docente del corso di recupero, svolge la verifica per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate e ne dà immediata comunicazione alla famiglia.
- Il *coordinatore di classe* comunica ai genitori (o a chi esercita la patria potestà) che saranno attivati corsi di recupero, mediante modello nel quale sarà specificato, oltre al calendario dei corsi, la possibilità che la famiglia ha di non avvalersi delle iniziative programmate dalla scuola e l'obbligo dello studente (sia che si avvalga sia che non si avvalga delle attività di recupero scolastico) di sottoporsi alle verifiche previste dal consiglio di classe per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Organizzazione dei corsi di recupero e assegnazione dei docenti ai corsi

Le attività di recupero pomeridiano si articoleranno per gruppi di studenti, omogenei per carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele e sulla base dei contenuti e degli obiettivi minimi intermedi prefissati dai singoli Dipartimenti. L'insegnante incaricato di svolgere l'attività è da individuarsi tra i docenti della disciplina delle classi interessate. E', comunque, opportuno che si informi in anticipo sulle difficoltà specifiche del singolo alunno, al fine di personalizzare l'azione di supporto.

Se il gruppo è formato da alunni che provengono da classi diverse e con carenze non omogenee, è necessario che l'insegnante incaricato di svolgere gli interventi di recupero si raccordi con i docenti del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

I corsi di recupero si potranno articolare, in futuro, anche per gruppi di studenti con omogeneità di carenze e competenze, ma che non provengono da classi parallele. In questo caso bisognerà tener conto del lavoro svolto in ambito dipartimentale sull'esplicitazione dei nuclei fondanti delle discipline e i livelli di competenza da acquisire al termine di ciascun segmento didattico significativo. Il numero di studenti destinatari dell'intervento di recupero è di massimo 15 alunni e minimo 10. La durata di ogni corso è di 15/20 ore a secondo delle disponibilità finanziarie e del numero dei corsi da attivare.

Nel caso in cui nessun docente interno risulti disponibile, l'attività di recupero verrà affidata a un docente esterno sulla base dei requisiti di seguito descritti:

- Possesso di laurea specifica ed eventuale altro titolo di specializzazione
- Esperienze simili acquisite in altre istituzioni scolastiche.

Saranno le *Funzioni strumentali servizi agli studenti* a coordinare le attività pomeridiane di recupero e sostegno.

PROGETTI E RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI

Nell'ambito della programmazione POR Campania nel corrente a.s. l'Istituto ha predisposto e attivato il seguente Piano Straordinario:

INTERVENTI RIVOLTI AGLI STUDENTI			
OBIETTIVO C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani. Moduli di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave in lingua straniera destinati ad alunni dell'Istituto e tenuti da docenti esperti esterni in un paese europeo			
AZIONE		TITOLO DEL PROGETTO	DURATA
C₅ – Tirocini e Stage in Italia e nei Paesi Europei	<i>Tirocini e stage in Italia fuori dalla provincia sede dell'istituto</i>	EXCELLENCE IS EXPECTED!	120 ore
	<i>Tirocini e stage nei Paesi Europei</i>	EL TRABAJO DEL ESTUDIANTE	120 ore

In collaborazione con l'associazione **AMCM**, nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 si attuerà il progetto **Multikulturalità** a Malta. Il progetto coinvolge allievi del terzo e quarto anno e ha lo scopo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani attraverso lo sviluppo dell'apprendimento multiculturale e la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito” (*O.M. 92/07*).

La valutazione riveste un carattere eminentemente formativo, atto ad orientare e promuovere negli alunni le potenzialità psicologiche, cognitive e culturali.

“Il contesto normativo di riferimento evidenzia come la valutazione abbia prevalentemente finalità formativa e concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno” (*Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*).

Essa è parte integrante dell'attività scolastica nel suo complesso e rappresenta per il docente verifica continua della validità educativa e didattica del proprio lavoro. La valutazione fornisce, inoltre, allo studente strumenti per sviluppare consapevolezza rispetto agli obiettivi di studio e alle proprie difficoltà: i docenti forniscono gli elementi affinché l'alunno possa autovalutarsi, non per darsi un voto, ma per prendere coscienza dei livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte.

“Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento” (*schema di Regolamento*).

Le attività didattiche di **misurazione** e di **valutazione** si svolgono nel **criterio della trasparenza**: i docenti devono chiarire obiettivi, metodologie, criteri di misurazione e valutazione, sulla base di un'organica programmazione individuale e di classe. La trasparenza e la condivisione degli aspetti valutativi sono alla base di un corretto rapporto insegnamento/apprendimento.

I docenti comunicano sistematicamente agli studenti i **risultati** delle prove scritte ed orali, la misurazione delle quali è effettuata sulla base di **griglie e di descrittori** concordati a livello di riunioni dipartimentali e Consigli di classe.

Nella C.M. n. 89/2012 si mette in evidenza l'importanza di condurre la lezione secondo una metodologia basata sulla pedagogia del problem solving: dare pari opportunità di crescita partendo da ciò che gli alunni vogliono fare, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali, quali strategie didattiche atte ad aumentare i livelli di attenzione degli studenti. Si ribadisce l'importanza di una didattica, che abbandoni la tradizionale lezione frontale, sterile trasmissione di contenuti, per realizzare una lezione dinamica e interattiva, che permetta di valutare risultati adeguati agli apprendimenti di ciascun ragazzo. Si applica la valutazione, partendo dalle competenze e abilità che il ragazzo possiede ed utilizza, secondo la logica dell'apprendimento attivo. A partire da questo anno scolastico saranno adottate le linee valutative dettate dalla C.M. n. 89/2012 per tutte le classi che prevedono che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti in ogni disciplina sia formulata mediante un voto unico come nello scrutinio finale.

Più esplicitamente, i docenti si impegnano a:

- Comunicare gli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali fissati dal Consiglio di classe.
- Comunicare agli allievi gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina.
- Guidare gli studenti all'acquisizione di abilità di studio e di efficaci strategie cognitive e metacognitive.
- Fornire consegne chiare e precise per ogni attività proposta.
- Illustrare i criteri di misurazione e valutazione delle prove e i criteri di valutazione finale, in relazione agli obiettivi prefissati.
- Pretendere il rispetto dei tempi e modi di lavoro e la puntualità nelle consegne dei lavori assegnati.
- Correggere gli elaborati scritti in tempi ragionevoli ed utilizzare la correzione come momento formativo.
- Favorire l'autovalutazione e utilizzare l'errore come momento di crescita formativa, per modificare il comportamento dello studente.
- Comunicare sempre all'alunno l'esito delle prove scritte e orali.
- Motivare allo studio delle discipline, anche in senso interdisciplinare e transdisciplinare, valorizzando l'interesse dell'alunno, stimolando interventi e discussioni e proponendo situazioni di apprendimento nuove.
- Responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva, stimolandoli con proposte culturali anche extrascolastiche.
- Rispettare la diversità culturale degli studenti e delle loro famiglie.
- Garantire e richiedere il rispetto da parte di tutti delle regole comportamentali condivise.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione, quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi. La **fase di verifica finale del raggiungimento degli obiettivi** deve privilegiare oltre agli esiti (i risultati ottenuti dagli allievi sul piano educativo e dell'apprendimento) e alle competenze chiave, anche le abilità necessarie per ulteriori occasioni di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Per il secondo ciclo di istruzione risulta di particolare rilievo con l'**elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni**, che risponde alla necessità di garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all'acquisizione delle competenze chiave, comuni a tutti gli indirizzi scolastici di scuola superiore e definite sulla base delle indicazioni dell'Unione Europea.

In particolare, gli ulteriori due anni dell'obbligo di istruzione non dovranno essere considerati come un'estensione del primo ciclo di istruzione. Bisogna tener presente che esso rappresenta il termine di un percorso scolastico obbligatorio, corredato dalla certificazione dei saperi e delle competenze acquisite, ma è anche, per tutti gli studenti, l'inizio di un nuovo percorso scolastico o formativo. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro **Assi Culturali** descritti nei documenti ministeriali, con l'indicazione delle rispettive competenze da sviluppare. Tali competenze trovano uno sviluppo contenutistico e metodologico negli assi culturali strategici (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), consentendo di acquisire le competenze chiave per la cittadinanza.

Per quanto riguarda, invece, il triennio, i sistemi scolastici dei Paesi avanzati si sono avviati nella direzione della **certificazione delle competenze acquisite**. In merito a tali istanze, è necessario osservare alcune indicazioni operative:

- *per quanto riguarda il contenuto, la certificazione deve relazionarsi al curriculum formativo dell'Istituto;*
- *in merito alla forma, la certificazione esprime anche il livello di competenza raggiunto da ogni allievo e non può quindi consistere nella semplice elencazione delle attività svolte; la certificazione deve far riferimento a competenze e standard riconosciuti, per costituire un documento "spendibile" sul territorio nazionale ed europeo.*

In termini generali, **le competenze si definiscono nel Piano dell'offerta formativa**.

L'elemento cardine su cui si fondano i documenti ministeriali emanati è l'integrazione fra i saperi disciplinari e le competenze, come condizione imprescindibile per promuovere un apprendimento efficace, continuo e generativo. Gli Assi culturali rappresentano le fondamenta sulle quali costruire i percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che devono costituire la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente. I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del **Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)1**. Con tale strumento si

intende allineare i titoli e le qualifiche europee sulla base dei risultati dell'apprendimento, valutati e certificati dagli enti competenti a livello nazionale e settoriale; lo scopo è quello di promuovere il riconoscimento ed il trasferimento delle qualifiche all'interno del mercato del lavoro europeo e favorire in tal modo la mobilità professionale in Europa.

All'inizio dell'anno il Collegio dei Docenti ha stabilito la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Oltre alla valutazione allo scadere di ogni quadrimestre, è prevista anche la valutazione intermedia a metà del secondo quadrimestre attraverso la quale le famiglie saranno informate sull'andamento scolastico degli alunni, tramite una scheda di valutazione illustrante i livelli di preparazione raggiunti e la valutazione del comportamento. Le griglie comuni di valutazione sono state definite in sede dipartimentale così come la griglia comune di Istituto per la valutazione finale.

NUMERO DI VERIFICHE

Ogni dipartimento disciplinare stabilirà il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti; tali verifiche, comunque, non dovranno essere meno di due a quadrimestre per le discipline orali e tecnico-pratiche e tre scritte e tre due orali per le altre discipline.

Le prove che costituiranno le verifiche potranno essere:

strutturate

es. domande con risposte a scelta multipla, completamento di testi, questionari di comprensione, quesiti, ecc.

semistrutturate

es. questionari a risposte aperte o questionari con assegnazione di parametri nelle risposte, riassunti, saggi brevi, ecc.

aperte

es. tema o relazione, esercitazione pratica di laboratorio, interrogazione orale, ecc.

Valutazione delle verifiche

Una volta valutato, l'alunno ha diritto di essere informato, in modo da permettergli una riflessione sugli elementi che hanno caratterizzato la sua prova.

SCALA DI MISURAZIONE

La misurazione delle verifiche verrà effettuata in *decimi con frazioni non minori del mezzo punto*. L'utilizzo di una misurazione che prevede l'uso di un mezzo intero trova la sua ragione nella tabella di corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza e competenza collocando la valutazione in una posizione intermedia fra i due livelli definiti. La soglia di sufficienza è pari a 6/10. Qualora il docente intenda utilizzare, sul registro personale, simboli per memorizzare e documentare osservazioni di tipo cognitivo e non cognitivo è necessario che l'uso dei simboli sia accompagnato da una legenda molto chiara ed esplicativa.

VALUTAZIONE FINALE E SCRUTINI

Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri per la valutazione definiti dal **Collegio Docenti** sono determinati “ al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe” (art. 4 OM 92/07).

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto, altresì, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero, in itinere ed extracurricolari, precedentemente effettuati.

Scrutini Finali	<p>In sede di scrutinio finale saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che avranno conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline, tenendo conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità definite nella programmazione della classe, oltre che dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.</p> <p>In presenza di insufficienze non gravi in una o più discipline tali da non determinare carenze nella preparazione complessiva, e in presenza dei requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti del consiglio di classe, l'alunno è ammesso ugualmente alla classe successiva.</p> <p>Saranno non ammessi alla classe successiva gli studenti che, alla fine dell'anno scolastico, tenuto conto delle valutazioni riportate nel corso del primo e secondo quadrimestre, degli esiti delle prove di verifica effettuate in seguito agli interventi didattico-educativi integrativi e di tutti gli altri elementi valutativi di cui il Consiglio della classe dispone, si ritiene non abbiano raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, anche attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.</p> <p>Inoltre, non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che, alla fine dell'anno scolastico, avranno assenze superiori a un quarto dell'orario annuale di lezione e riporteranno più di due insufficienze.</p> <p>L'alunno non sarà ammesso, comunque, alla classe successiva in presenza di insufficienze (più di tre) tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo. La motivazione di insufficienza va fatta</p>
--------------------------------------	--

sia nelle singole discipline, sia nel giudizio sintetico di non ammissione alla classe successiva.

Il giudizio sul singolo alunno deve contenere tutti gli elementi che hanno portato alla formulazione della valutazione di non ammissione. Tali elementi devono essere considerati attentamente e autonomamente dal **Consiglio di classe** e devono scaturire anche dalle decisioni adottate in sede dipartimentale e in ambito collegiale.

Criteri di valutazione

In considerazione della valenza non solo misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, nonché della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti, rispondenti agli obiettivi prefissati, **il Consiglio di classe**, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva.

In presenza di valutazioni negative **il Consiglio di classe** prenderà in considerazione, non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici dei singoli docenti e, quindi, la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato, in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede dipartimentale e programmati dal **Consiglio di classe**. Ciò permetterà al **Consiglio** di valutare la gravità o non gravità delle insufficienze, tenendo presente che le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

Al fine di deliberare la promozione di alunni che presentino una o più insufficienze non gravi, **il Consiglio di classe** esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente, come fattori utili a determinare la decisione:

- l'assiduità della frequenza;
- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'esito della frequenza ai corsi di recupero;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo e all'uso di adeguate strategie di apprendimento;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;
- il curriculum scolastico complessivo.

	<p>Sulla base dei criteri sopra definiti, il Consiglio di classe valuta la possibilità dell' alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso</p> <p>la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.</p>
<p>Biennio e obbligo scolastico</p>	<p>Tenuto conto della unitarietà didattico-formativa del biennio, nella valutazione delle classi prime, si terrà conto, in particolare, della dinamica del rendimento e, quindi, dell'effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Durante i primi due anni, è importante considerare come fattori valutativi: l'acquisizione delle abilità di studio, da parte di ogni alunno, il grado di integrazione nel tessuto scolastico e nel gruppo classe, la partecipazione interessata alle attività aggiuntive proposte dalla scuola, e non attenersi rigidamente ai contenuti delle diverse discipline. Considerato l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, la valenza educativa e formativa dell'intero biennio, le indicazioni dell'OCSE Pisa e della Commissione europea riguardo alle competenze di base, le materie professionalizzanti (economia e diritto) non possono essere determinanti nella formulazione del giudizio di non ammissione alla classe successiva. I docenti tutti devono utilizzare tutte le opportunità di sostegno (PON-sportelli didattici-attività di recupero intermedio) previste dall'Istituto in accordo con la normativa ministeriale e, solo in caso di accertata gravità, non ammetteranno l'alunno alla classe successiva. La circolare ministeriale n. 12 del 2/02/09 ribadisce, infatti, che: “nella programmazione annuale di ogni Consiglio di classe, sulla base degli indirizzi generali forniti dal Collegio dei docenti, sono previste - in forma esplicita - tutte le iniziative promosse per sostenere e favorire l'apprendimento di ciascun alunno”. La suddetta circolare fa esplicito riferimento allo sportello didattico come forma di supporto all'apprendimento (la seconda ondata di attività relative allo sportello didattico “sprint finale” si svolgerà dal 4 al 18 maggio) e ritiene ipotizzabile per l'a.s. corrente una più limitata esigenza degli interventi di recupero in sede di scrutini periodici e di fine anno.</p> <p>In considerazione, inoltre, delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99), nella valutazione degli studenti che hanno scelto di passare ad altro percorso di studio, non saranno considerate determinanti le carenze nelle materie di indirizzo.</p>
<p>Studenti con sospensione</p>	<p>La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze (al massimo tre), tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno</p>

del giudizio	<p>scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero.</p> <p>Alle famiglie degli alunni per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio; b) i contenuti riferiti alle lacune nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo; c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale autonomo o corsi di recupero estivi obbligatori. Nel caso di studio autonomo il docente predispose un piano di lavoro per lo studente durante il periodo estivo; d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola, di optare per un'attività di recupero in forma privata. e) gli interventi didattici che verranno attivati dalla scuola, così come modalità e calendarizzazione delle prove di verifica del debito da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. <p>L'alunno non frequentante il corso di recupero è obbligatoriamente tenuto alla verifica finale e al superamento del debito.</p>
Corsi di recupero estivi	<p>Saranno organizzati dall'Istituto corsi di recupero estivi soprattutto nelle materie considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali del curriculum e connotate dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.</p> <p>Ogni dipartimento disciplinare dovrà aggiornare entro il mese di marzo il documento degli obiettivi minimi per livello di classe e indicare tipologie omogenee di prove per le verifiche preliminari all'integrazione dello scrutinio nei casi di sospensione del giudizio.</p> <p>I contenuti dei corsi di recupero saranno vincolati a offrire la preparazione per affrontare tali prove e per recuperare le carenze di base.</p>
Verifiche finali ed integrazione dello scrutinio finale	<p>Le prove di verifica finale si svolgeranno entro la prima quindicina del mese di luglio.</p> <p>Agli studenti verrà somministrata una prova scritta della durata di 3 ore. La prova scritta sarà integrata da una prova orale.</p> <p>Della preparazione delle prove si occupa il docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale, nei casi di sospensione del giudizio. Il testo della prova e la relativa griglia per la valutazione e la correzione dovranno essere predisposti dai singoli dipartimenti.</p> <p>Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di sostegno e recupero che copre l'intero arco dell'anno scolastico.</p>

	<p>Esse devono, pertanto, tener conto dei risultati conseguiti dallo studente, non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.</p> <p>Successivamente al completamento delle verifiche, i Consigli di classe saranno convocati per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio finale ai sensi dell'OM 92/07, art. 8, c. 6.</p> <p>Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri indicati, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tal caso, risolvendo la sospensione di giudizi, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede, altresì, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.</p> <hr/> <p>Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti; • formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi; • approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti. In caso di non promozione tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. <p>Le famiglie, il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva, saranno contattate telefonicamente entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio che, pertanto, saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.</p>
<p>Attribuzione del credito scolastico</p>	<p>La partecipazione alle attività integrative e complementari, deliberate e organizzate dalla scuola, concorre positivamente alla definizione del punteggio del credito scolastico.</p> <p>Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, va espresso in un numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola ed eventuali crediti formativi.</p>

In base al D.M. 99/2009, il Consiglio di classe (in sintonia con le indicazioni del Collegio Docenti) attribuirà ad ogni alunno, nello scrutinio finale, un apposito "credito scolastico" determinato essenzialmente dalla media dei voti ottenuti in ciascun anno (tabella A -massimo 25 punti nei tre anni), ma variabile all'interno di una banda di oscillazione sulla base dei seguenti elementi:

1. Assidua frequenza alle lezioni (85% delle presenze).
2. Partecipazione costruttiva e qualificata alle lezioni, impegno e interesse al dialogo educativo- didattico.
3. Partecipazione ad attività complementari e integrative in orario curricolare o extracurricolare (orientamento, approfondimenti, visite d'istruzione, rappresentanza correttamente svolta negli organi collegiali di Istituto ecc.); partecipazione ad attività extracurricolari di rilevante valenza formativa, promosse e/o organizzate dalla scuola anche in collaborazione con istituzioni o associazioni esterne. Per essere prese in considerazione, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, le attività extracurricolari dovranno:
 - essere coordinate da un docente responsabile o dalle FF.SS. che certificheranno lo svolgimento delle attività;
 - costituire un impegno consistente, valutato in maniera positiva dal docente responsabile.

La frequenza a tali attività non potrà essere inferiore al 75% delle ore previste.

Per l'anno scolastico 2013-2014 sono individuate le seguenti attività:

- Partecipazione alle attività di orientamento (per le classi quinte).
- Partecipazione ad iniziative di stage (per le classi quarte e quinte).
- Partecipazione a iniziative culturali anche in collaborazione con enti/istituzioni/associazioni esterne, pubbliche o private.
- Partecipazione ai Progetti organizzati dalla scuola, sia di approfondimento disciplinare e professionale che di argomento specifico (legalità).

4. Credito formativo certificato.

Quantificazione della quota di credito scolastico

Il punteggio verrà attribuito secondo le seguenti modalità:

FREQUENZA SCOLASTICA:

ASSIDUA (85% PRESENZE) ...= 0,50

MAX 30 gg. Assenze/anno

INTERESSE ED IMPEGNO:

al dialogo educativo.....= 0,75

INTERESSE ED IMPEGNO:

per ogni attività complementare fino a 49 ore.= 0,25

per ogni attività complementare da 50 ore in poi = 0,50

CREDITI FORMATIVI:

attestato Ente= 0,25

L'attribuzione del punteggio relativo agli altri elementi di valutazione nella misura max di 1 punti viene effettuata per eccesso o per difetto

DM n°42 del 22 maggio 2007 art. 1 comma 3

:“A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del “ sei “.

DM n° 80 del 3 ottobre 2007 art. 8

“ A decorrere dall' anno scolastico2008/09, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del trimestre o del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il c. di c. predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di ammissione all'esame di Stato.”*Il D.P.R. n°235 del 21 /11/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)* riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un

crescendo di gravità e al punto E individua le **sanzioni disciplinari che comportano** l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o **la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi** (art.4 comma 9bis e 9 ter). *D.L. n° 137 del 1/09/08 (convertito in legge) prevede all'art. 2 comma 3: “ La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e **determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo...**”* Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi.

Classi quinte

Per il corrente anno scolastico si intendono valutati positivamente gli alunni che nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso conseguano almeno “sei” in ogni disciplina. Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate...L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione “ammesso” o “non ammesso”. I voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, in sede di scrutinio finale, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti.

*- Premesso che i punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n. 99 del 2009; che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici, come precisato all'articolo 2, il **Consiglio di classe**, in sede di scrutinio finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella A (allegata al citato DM n.99 del 2009). In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.*

- L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n. 323/1998, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

*- L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il **massimo di 25 punti attribuibili**, a norma del*

comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

- Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto.

- Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che, nello scrutinio del primo quadrimestre, presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predisponde iniziative di recupero, sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

TABELLA A (D.M. n. 99 del 2009)

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline

valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO a.s.2014-2015

Indicatori		DESCRITTORI									
C O N O S C E N Z E	Acquisizione dei contenuti	Non rilevata	Nessun elemento significativo per poter formulare	Acquisizione limitata e confusa dei contenuti minimi della disciplina	Acquisizione parziale e frammentaria dei contenuti minimi	Acquisizione superficiale e incompleta dei contenuti minimi della disciplina	Acquisizione adeguata dei contenuti minimi della disciplina	Acquisizione adeguata dei contenuti fondamentali della disciplina	Acquisizione completa dei contenuti della disciplina	Acquisizione completa e sicura dei contenuti della disciplina, supportata da approfondimenti	Acquisizione Completa e sicura dei contenuti, anche supportata da approfondimenti autonomi, con atteggiamento critico
	Applicazione e delle conoscenze	Applicazione nulla	Nessun elemento significativo per la formulazione di un giudizio	Mancata applicazione delle conoscenze minime Gravi errori anche nell'esecuzione di semplici esercizi	Applicazione non adeguata delle conoscenze minime Gravi errori nell'esecuzione di esercizi	Applicazione delle conoscenze minime con errori non gravi	Applicazione adeguata delle conoscenze minime senza errori sostanziali/ in ambiti circoscritti	Applicazione adeguata delle conoscenze . Esecuzione corretta di esercizi semplici.	Applicazione adeguata delle conoscenze. Esecuzione di compiti anche complessi in modo discretamente corretto	Applicazione autonoma delle conoscenze anche in compiti complessi in modo corretto	Applicazione autonoma delle conoscenze anche in compiti complessi in modo corretto e creativo
C O M P E T E N Z E	Abilità di comprensione e (competenza di lettura) e di produzione-interazione scritta	Non rilevate	Non rilevate	Gravissimi errori di grammatica e di forma. Contenuto molto scarso. Gravi difficoltà di comprensione	Gravi errori di grammatica e di forma. Contenuto scarso. Difficoltà di comprensione	Forma coesa con errori di grammatica anche se non gravi . Contenuto coerente non sufficientemente sviluppato. Comprensione globale non sempre corretta	Forma coesa e coerente con qualche imprecisione grammaticale. Contenuto poco elaborato ma accettabile. Comprensione globale corretta	Forma coesa e coerente, contenuto adeguatamente sviluppato, anche se non originale. Comprensione analitica di testi diversi	Forma coesa e coerente, contenuto elaborato con stile personale e ricchezza linguistica . Comprensione analitica di diverse tipologie testuali	Scrittura creativa, contenuto originale ed articolato, grande ricchezza espressiva. Comprensione approfondita di un'ampia gamma di tipologie testuali	Scrittura creativa., contenuto originale ed articolato, grande ricchezza espressiva. Comprensione approfondita di un'ampia gamma di tipologie testuali

	Abilità Linguistico-espressive	Rifiuto di sottoporsi alle verifiche orali	Esposizione Inadeguata, non corretta e stentata Incapacità ad usare il lessico specifico delle discipline	Esposizione inadeguata, non corretta e confusa Incapacità ad usare il lessico specifico o delle discipline	Esposizione inadeguata e incoerente Uso non adeguato del lessico specifico delle discipline	Esposizione non sempre adeguata e coerente Uso poco adeguato del lessico specifico delle discipline	Esposizione semplice e, nel suo complesso, coerente Uso sufficientemente adeguato del lessico specifico delle discipline	Esposizione chiara e coerente. Uso sostanzialmente adeguato del lessico specifico delle discipline	Esposizione chiara e appropriata Uso adeguato del lessico specifico delle discipline	Esposizione chiara, precisa ed efficace Uso articolato del lessico specifico delle discipline	Esposizione organica, articolata ed accurata Uso efficace, preciso e consapevole del lessico specifico delle discipline
C A P A C I T A'	Capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, valutazione critica	Non rilevate	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio	Scarsa capacità di cogliere concetti e relazioni essenziali che collegano tra loro i fatti, anche i più elementari	Scarsa capacità di cogliere concetti e relazioni essenziali che collegano tra loro i fatti	Limitata capacità di cogliere i nessi logici, di analizzare temi e problemi, di fare collegamenti	Capacità di cogliere gli aspetti fondamentali con analisi semplici e non approfondite	Capacità di cogliere gli aspetti fondamentali con analisi e collegamenti semplici	Capacità di analizzare in modo complessivamente corretto e di compiere collegamenti in modo abbastanza autonomo.	Capacità di analizzare correttamente e di compiere collegamenti anche pluridisciplinari in modo autonomo.	Capacità di compiere analisi critiche e collegamenti interdisciplinari in modo autonomo, anche in situazioni nuove.
	VOTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSO che

- ogni singolo **Consiglio di Classe è responsabile e sovrano della valutazione del comportamento di ogni studente** (in sede di scrutinio e di valutazione intermedia), essendo l'interprete e il protagonista principale del progetto educativo;
- ogni voto deriva da comportamenti osservabili e/o documentabili durante il corso dell'anno scolastico;
- il voto espresso in decimi è attribuito al singolo studente sulla base di un giudizio complessivo, possibilmente condiviso dal Consiglio di Classe;
- in caso di disaccordo è attribuito il voto condiviso dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe;
- il Consiglio di Classe, nell'esprimere il giudizio, considera le sanzioni disciplinari di cui lo studente è stato destinatario, le infrazioni al Regolamento d'Istituto registrate nei registri ufficiali, i richiami verbali. Nello stesso tempo, tiene conto della consapevolezza dimostrata o del cambiamento comportamentale assunto dallo studente o della reiterazione degli stessi comportamenti diversamente sanzionati;
- ogni comportamento oggetto di procedimento disciplinare segue l'iter previsto dalle norme ed è documentato dagli atti degli Organi Collegiali;
- la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi (D.M. 5/09);
- a partire dall'anno 2008/2009, la valutazione del comportamento concorre - (art. 2, comma 1 dell'O.M. 8 aprile 2009, n. 40) - unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e alla determinazione della media dei voti, ai fini sia dell'ammissione all'Esame di Stato sia della definizione del credito scolastico (D.M.5/09 e successiva nota del 7/5/09 del Dir.Gen.M.G. Dutto).

La griglia di valutazione contiene una scala di valutazione in decimi e i relativi descrittori del comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

	Descrittori
Voto = 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di ingresso, giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...). ▪ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...). ▪ Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ▪ Rispetto delle persone e dei ruoli. ▪ Correttezza nel comportamento durante le lezioni. ▪ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica. ▪ Interesse costruttivo per il mondo della scuola, fattiva solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni e nella risoluzione di problemi comuni. ▪ Partecipazione fattiva all'attività educativo-didattica.
Voto = 9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di ingresso, giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...). ▪ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...). ▪ Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ▪ Rispetto delle persone e dei ruoli. ▪ Correttezza nel comportamento durante le lezioni ▪ Ruolo propositivo all'interno della classe. ▪ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica. ▪ Partecipazione costruttiva all'attività educativo-didattica. ▪ Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.

Voto = 8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Puntuale adempimento degli impegni scolastici (rispetto orario di ingresso, giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...). ▪ Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ▪ Correttezza nel comportamento durante le lezioni. ▪ Partecipazione attiva all'attività educativo-didattica. ▪ Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ▪ Equilibrio nei rapporti interpersonali. ▪ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.
Voto = 7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Puntualità non sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di ingresso con episodi di ritardi non prontamente giustificati, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche). ▪ Frequenza all'attività didattica anche se non sempre continua. ▪ Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni, anche rilevati. ▪ Partecipazione selettiva e non sempre attiva al dialogo educativo. ▪ Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. ▪ Equilibrio discontinuo nei rapporti interpersonali. ▪ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.
Voto = 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa). ▪ Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. ▪ Frequenza discontinua all'attività didattica; disinteresse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. ▪ Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato. ▪ Partecipazione passiva al dialogo educativo. ▪ Atteggiamento poco responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. ▪ Rapporti interpersonali non sempre corretti. ▪ Scarso rispetto delle persone e dei ruoli. ▪ Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.

<p>Voto = 5</p>	<p>La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art.4 del DM 5/2009</p> <p>....</p> <p><i>Articolo 4</i></p> <p><i>Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente</i></p> <p><i>1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</i></p> <p><i>2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</i></p> <p><i>a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;</i></p> <p><i>b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.</i></p> <p><i>In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</i></p>
<p>Voto = 1-4</p>	<p>Non sono previsti i giudizi che riguardano le posizioni ordinali della scala decimale da "1" a "4", perché si ritiene che il valore "5" stabilisca di per sé una valutazione comportamentale negativa a cui è associata la massima sanzione, ovvero o la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'Esame di Stato.</p>

ESPERIENZE E RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI

L'Istituto ha partecipato, inoltre, ai seguenti progetti in rete con altri Enti ed Istituzioni:

PROGETTI DEL PIANO FSE in rete con le scuole di S. Antimo

Obiettivo: F Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale Azione: 3 Iniziative dei centri contro la dispersione scolastica			
TIPOLOGIA	TITOLO	ORE DI FORMAZIONE	DESTINATARI
Accoglienza, condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione degli interventi	LABORATORIO DISCIPLINARE	30ore	ALLIEVI PRIMO BIENNIO
Laboratorio disciplinare	SCRIVERE COME IO L'INTENDO	50 ore	ALLIEVI PRIMO BIENNIO
Laboratorio disciplinare	LABORATORIO DISCIPLINARE DI MATEMATICA	30 ore	ALLIEVI PRIMO BIENNIO
Laboratorio artistico	LABORATORIO MUSICALE	50 ore	ALLIEVI PRIMO BIENNIO

PROGETTI IN RETE CON:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Associazione OZANAM e CSV Napoli: Progetto "BE THE CHANGE" un'azione sperimentale tesa a favorire la promozione, sensibilizzazione e diffusione di buone prassi finalizzate all'educazione ambientale al fine di sviluppare una coscienza ecologica di tutti i cittadini,
-----------------------	---

	<p>soprattutto giovani.</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Progetto “Segnali 3”❖ Comune di S. Antimo: Progetto: Car❖ Associazioni culturali e formative locali❖ USR❖ Università❖ ASL❖ Scuole del territorio
--	--

OBIETTIVI DIDATTICI E TRASVERSALI

Gli obiettivi riconosciuti come prioritari dalla nostra istituzione scolastica sono:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI A BREVE TERMINE

Capacità di:

- porsi in relazione con i compagni e con i docenti in modo corretto;
- partecipare al lavoro in modo propositivo;
- intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo;
- impegnarsi nel portare a termine il compito (puntualità nelle consegne);
- essere disponibile al confronto e al lavoro di gruppo;
- accettare e rispettare il “diverso” da sé.

OBIETTIVI COGNITIVI E METACOGNITIVI

Acquisire un metodo di lavoro efficace, sapendo quindi:

- prendere appunti;
- pianificare in modo efficace il lavoro domestico;
- identificare le caratteristiche dei compiti da svolgere (scopi, procedure/strategie, livello di difficoltà);
- distinguere le informazioni principali da quelle secondarie;
- sfruttare occasioni di esperienze extrascolastiche (giornali, programmi televisivi, interessi vari, ...)
- collegare le informazioni collegandole in schemi e mappe.

Sviluppare capacità logiche:

- cogliere analogie, differenze, correlazioni;
- sviluppare le abilità di analisi e interpretazione dei testi (letterari e non).

Sviluppare capacità comunicative:

- comunicare, sia nella forma scritta che in quella orale, in modo chiaro, ordinato e coerente;
- fare propria la terminologia specifica di ogni singola disciplina.
- Sviluppare le capacità critiche e progettuali.

STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, si privilegeranno:

- la centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro,...);
- il costante riferimento alla figura del coordinatore che inviterà i colleghi, soprattutto in occasione dei consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati;
- l'alternanza di lezioni frontali a lezioni interattive e laboratoriali;
- avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento.

STANDARD MINIMI DELLE COMPETENZE DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA (BIENNIO)

COMPETENZE TRASVERSALI

- Imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare le informazioni;

- acquisire abitudine al rispetto delle scadenze (capacità organizzativa);
- essere consapevole dei propri punti forti e deboli riguardo alla capacità apprenditiva.

COMPETENZE DI BASE

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Asse scientifico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
- Analizzare, qualitativamente e quantitativamente, fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione Diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e

dell'ambiente.

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che l'ISTS "G. Moscati" si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

INFORMAZIONE

L'informazione, che riveste la fondamentale funzione di trasmettere dati e documenti relativi all'organizzazione e alle iniziative promosse dalla scuola, viene fornita alle famiglie in modo diretto e/o indiretto.

L'**informazione diretta** avviene in occasione di:

- incontri con i singoli docenti;
- incontri con i coordinatori di classe;
- incontri con il Dirigente scolastico;
- incontri con le Funzioni strumentali.

L'**informazione indiretta** si realizza attraverso:

- comunicati inviati ai genitori **che ne devono restituire una parte firmata per ricevuta;**
- comunicati letti in classe agli alunni che devono prenderne atto **e informare i genitori.** Tali comunicazioni sono per lo più relative ad attività promosse dalla scuola, a variazioni di orario, a scioperi, ecc.
- pubblicazioni sul sito web, aggiornate costantemente.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari, integrati da documentazione scritta sulla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ciascun quadrimestre.

Colloqui tra docenti e familiari

- I docenti ricevono i genitori in orario mattutino, secondo il calendario che viene comunicato tramite gli alunni.
- Il calendario di ricevimento è esposto nell'atrio della sede e delle succursali.
- Il ricevimento mattutino sarà settimanale nei periodi da metà ottobre a inizio maggio .
- I docenti sono disponibili a ricevere i genitori in orari diversi da quelli indicati solo su appuntamento.
- I docenti ricevono in orario pomeridiano durante gli incontri scuola-famiglia che avvengono tre volte all'anno, indicativamente nei mesi di novembre, di gennaio e di aprile, secondo il calendario comunicato agli studenti.

Per un corretto rapporto scuola-famiglia si evidenziano, infine, alcune norme particolarmente importanti contenute nel Regolamento di Istituto, riguardanti assenze, entrate, uscite e sorveglianza degli alunni, e nel Patto di corresponsabilità, pubblicati entrambi nel sito web dell'Istituto.